

Si chiama "Prendiamo a calci la Sla" è un progetto atto a prendere coscienza sulla malattia

Lo sport in campo per solidarietà

Le società coinvolte sono il San Gaetano Catanoso, l'Hinterreggio e la Bovalinese

"PRENDIAMO a calci la Sla": è questo il titolo del progetto presentato, nel corso di una conferenza stampa, dall'Asd San Gaetano Catanoso presso l'Auditorium del Santuario del Volto Santo. L'iniziativa, promossa dalla società del presidente Pasquale Luvà, è stata sostenuta anche da Hinterreggio, Bovalinese, Associazione "Amici del Volto Santo", Coni, Fige, Lega Nazionale Dilettanti Comitato Regionale Calabria, Recasi, gruppo Folk "Truncateddi di Trunca", Regione Calabria, Provincia di Reggio Calabria, Comune di Reggio Calabria ed Aisla.

Associazioni ed enti sposano l'idea

Ad illustrare nei dettagli il progetto, in veste di moderatore, è stato il giornalista Giuseppe Cilione. Il progetto si ricollega a quello avviato dalla stessa società reggina alcuni mesi fa e denominato "Ripopoliamo i campi polverosi di periferia" in un'ottica di fare calcio non solo inseguendo la sfera durante una competizione sportiva ma allargando i propri orizzonti cercando di dare un sorriso a chi non ce l'ha ed in particolare ai malati di Sla.

L'intento, quindi, è quello di sensibilizzare, partendo dai bambini, ai valori della solidarietà verso chi soffre ed in particolare verso i malati di questa grave malattia fra i quali fi-



Foto di gruppo per gli organizzatori del progetto

gura un giovane vicino alla società reggina, Maurizio Casadidio al quale il capitano Carmelo Merenda, accompagnato dai compagni di squadra del San Gaetano Catanoso, ha voluto donare una maglia del sodalizio biancoazzurro, nato nell'estate 2009 per riportare il calcio nel popoloso rione della città.

L'iniziativa prevede, da un lato, un concorso di disegno dal titolo "Coloriamo la vita di felicità, cancelliamo la sla", dedicato ai bambini di età compresa fra i sei e i dieci anni. Il

concorso non ha carattere competitivo ma verranno premiati tutti gli aderenti e gli elaborati saranno offerti all'Aisla (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica). L'evento conclusivo, invece, è in programma il prossimo 22 dicembre all'Hinterreggio Village quando verrà disputato il secondo trofeo San Gaetano Catanoso che vedrà incrociarsi nella formula del triangolare Bovalinese, Hinterreggio e San Gaetano Catanoso ed esibirsi i giovani del gruppo Folk "I Truncateddi di

Trunca"; tale data, inoltre, segnerà il termine anche della raccolta dei fondi a favore dell'Aisla in cui saranno impegnati tutti gli aderenti all'iniziativa.

"Ringrazio le società di Hinterreggio e Bovalinese - ha evidenziato il presidente del San Gaetano, Pasquale Luvà - in quanto hanno subito accettato di sostenerci in questo progetto ed in particolare la società biancoazzurra che ha messo a disposizione la propria struttura per lo svolgimento del triangolare. Un sentito ringraziamento va anche alle Suore Veroniche del Volto Santo che ci ospitano e fanno il tifo per noi".

"Il calcio è una grande megafono - ha spiegato il Responsabile della Scuola Calcio dell'Hinterreggio, Pasquale Sorgonà - ed è importante che dia voce a queste iniziative così importanti". Ha tratteggiato la drammaticità della Sla, la referente reggina dell'Aisla, Saveria Fontana che ha ringraziato per l'idea e la sensibilità la società del San Gaetano Catanoso, un coro a cui si sono aggiunti, fra gli altri, l'assessore comunale, Walter Curatola che ha portato i saluti del sindaco Arena, e del presidente del consiglio comunale Seby Vecchio, l'allenatore della Bovalinese Silvio Frasca, il presidente dell'Associazione Amici del Volto Santo, Gaetano Tomaselli, il presidente del Comitato Provinciale della Lega Calcio, Domenico Arena.